CASSA DI SOLIDARIETA' TRA FERROVIERI

Conto Corrente postale n.71092852 –
intestato a Crociati Marco
Sede: via dell'Acqua Acetosa 2/a
00043 – Ciampino
e-mail: cassadisolidarieta@gmail.com
internet: http://www.casofs.org

COMUNICATO 3/2018

Silvio Lorenzoni, macchinista Cargo, venne licenziato ad Agosto **2014** per essersi rifiutato di condurre un locomotore – affiancato dal solo T.P.T. – su linee che non permettevano soccorso in tempi adeguati in caso di malore dell'agente di condotta.
Silvio aveva ragione a rivendicare il secondo macchinista ed anche i tribunali gli hanno dato ragione. Infatti è stato reintegrato con sentenza di primo grado nella primavera del **2015**, sentenza confermata nel secondo grado di giudizio l'anno successivo.
Dal Settembre **2016**, quindi, Silvio è rientrato in servizio effettivo, ma Trenitalia ha presentato ulteriore ricorso presso la corte di Cassazione dove, il prossimo **24 maggio**, si terrà l'udienza in presenza dei soli giudici e avvocati.
Vi terremo informati sulla sentenza (che uscirà nelle settimane successive) di questa importante vicenda che ha al centro la sicurezza del trasporto ferroviario, la salute dei ferrovieri ed il futuro di molte vertenze riguardanti il pronto soccorso ai lavoratori degli equipaggi.

Sempre riguardo al tema della sicurezza nei luoghi di lavoro, del quale si fa un gran parlare, a volte con ipocrisia, ribadiamo quanto siano importanti la formazione, l'informazione e l'aggiornamento del personale. Peccato che quando i lavoratori chiedono nell'orario di lavoro tempi certi, modi e luoghi stabiliti dal datore di lavoro, in modo da garantire l'effettività della formazione sulle norme riguardanti la sicurezza del trasporto, vengano pressati, intimiditi e finanche pesantemente sanzionati!

È quanto è successo al macchinista e RLS di Roma **Dante De Angelis** che si è sempre impegnato direttamente sui temi della sicurezza e i diritti collettivi, pagando due volte con il licenziamento. Di recente ha subìto infatti una pesantissima sanzione disciplinare di otto giorni di sospensione per aver messo in luce le gravi lacune del sistema di 'formazione' e 'aggiornamento' via tablet, il quale consente a Trenitalia di scaricare ingiustamente sui lavoratori gli oneri e le responsabilità correlate a questo delicatissimo aspetto e non garantisce il reale mantenimento delle competenze necessarie alle mansioni di sicurezza, perché lasciate – contro ogni regola – alla libera iniziativa dei singoli.

La Cassa sosterrà Dante, per le spese legali e non solo, in questa battaglia che è di tutti, affinché non si permetta all'impresa di utilizzare lo strumento disciplinare per punire ed intimidire col fine di eludere precisi obblighi di legge.

La solidarietà è il primo passo verso la libertà!

10 maggio 2018 Il Direttivo della Cassa di Solidarietà